



Parliamo di **GENI**

Scienza Dal 20 al 22 settembre, a Venezia, si incontreranno i maggiori esperti di genetica al congresso **The Dna Revolution, organizzato dalla Fondazione Veronesi** (*thefutureofscience.org*). Fra i temi, i progressi della terapia genica, che si avvia a una **sempre maggiore diffusione** dopo inizi incerti: in passato, alcune sperimentazioni sono state sospese per gli effetti collaterali talvolta pesanti. «La tecnologia è migliorata» spiega Claudio Bordignon, presidente di Molmed, azienda biotecnologica nata al San Raffaele di Milano (*molmed.com*). «Oggi conosciamo bene i vettori che usiamo per trasferire i geni sani nelle cellule malate, sappiamo quali sono i punti deboli della procedura e **siamo più vicini a inserzioni**

mirate nel genoma, che garantiranno massima efficacia e sicurezza». Nel mondo sono ormai parecchie centinaia i pazienti sottoposti al trattamento per curare malattie genetiche, ma anche Aids o cancro. «Per chi ha una malattia ereditaria, la terapia genica è l'unica o la migliore possibilità di intervento. Negli altri casi è utile perché consente di inserire geni "strategici", per rendere le cellule resistenti all'attacco del virus Hiv, o di spingere il sistema immunitario a reagire contro il tumore» conclude Bordignon.

Elena Meli

